

home&PEOPLE

2017 ≡ ARCHITETTURA · ARTE · INNOVAZIONE



IMPRESA EDILE ARTECO,
DALLA RISTRUTTURAZIONE
ALLA BIOEDILIZIA

QUANDO LA LUCE
CAMBIA LE PROSPETTIVE

ACQUISTARE CASA
IN TUTTA SICUREZZA



COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI BIOEDILIZIA

visit

www.artecoparma.it

"(...) è impossibile vincere le grandi scommesse della vita senza correre dei rischi, e le più grandi scommesse sono quelle relative alla casa e alla famiglia" Teddy Roosevelt

Home & People è un'idea diventata realtà. È stata pensata riflettendo su quale fosse il modo migliore di comunicare il mondo dell'immobiliare, al di fuori dei soliti schemi mentali e dei luoghi comuni. E il modo migliore per noi era cambiare prospettiva. Ed è quello che abbiamo fatto, dando voce alle tante persone che orbitano attorno a questo mondo, semplicemente raccontando.

La casa è un luogo in cui si mescolano armoniosamente ambiti e tematiche diverse: l'architettura danza con il design; l'arte fa da contrappunto al fai da te e alle passioni, non dimenticando la tecnologia. È tutto compreso in quel piccolo, grande universo chiamato casa. Home & People vuole presentare questi aspetti e molti altri. Ma soprattutto vuol creare connessioni e sinergie. Tra professionisti, imprese e utenti.

Questa rivista nasce per mostrare alle persone cosa accade intorno alla "casa" in senso lato; informare attraverso le storie delle personalità che la vivono ogni giorno. Vuole raccon-

tare le loro esperienze, i loro obiettivi e le emozioni che hanno provato e provano nell'essere interpreti attivi di questa sfera di senso così variegata e piena di ispirazione e creatività.

Queste ultime citate non a caso.

Sono le chiavi fondamentali dalle quali prende le mosse questo primo numero, la costante che contraddistingue i contenuti proposti. Infatti, abbiamo conosciuto figure importanti del panorama parmigiano (e non), che si sono distinte nel tempo per la voglia di innovare, portando originalità e freschezza nei loro settori di competenza. Architettura, arte, design costituiscono in parte l'asse principale di questa prima uscita; a questi si aggiungono la competenza, il mestiere e l'esperienza di professionisti affermati nei settori tecnici, che hanno raggiunto risultati eccellenti in ambiti più pratici e manuali, mostrando lungimiranza nella gestione e nella visione aziendale.

Questo numero vuol celebrare l'intuito e la professionalità. E questa è la linea che percorreremo nelle prossime uscite. Raccontando quello che è il cosmo casa e i suoi protagonisti. In pieno stile Home & People.

Paolo Fauci

INDICE

IMPRESA EDILE ARTECO, DALLA RISTRUTTURAZIONE ALLA BIOEDILIZIA

Siamo andati "sul campo" contattando un'impresa edile di Parma, Arteco, per indagare il mondo immobiliare osservandolo anche dal punto di vista più operativo, attraverso chi vive questo mondo costruendolo ogni giorno

4

IL COLORE DI QUALITÀ

Colorificio Thecnocolor, per soluzioni durevoli e innovative: questo è il fondamento dell'azienda gestita da Alessandro Alfieri, attiva da oltre 40 anni nel territorio emiliano

8

UNO SGUARDO AL PASSATO CON GLI OCCHI DEL MODERNO

Atelier 35, un gruppo di designer di Parma, ha realizzato un progetto che mira a riqualificare un'area commerciale storica della città, conosciuta da tutti come ex Uba Uba, ampliandone la struttura e donandole una nuova "pelle"

10

TRA LUCE E FUNZIONALITÀ

A Parma l'architetto Bruno Pierluigi Curti ha realizzato una villa residenziale dallo stile moderno traendo spunto dal razionalismo architettonico. La luce è il pilastro alla base del progetto

14

PROTEGGERE UNA STRUTTURA DA 80.000 POSTI

Italchimica, azienda lombarda gestita da Emilio Bargigia, ha realizzato un grande lavoro di rivestimento sulle parti più importanti dello stadio San Siro di Milano. Il materiale utilizzato è stata la poliurea, applicata su una superficie di 13.000 metri quadrati

18

QUANDO LA LUCE CAMBIA LE PROSPETTIVE

L'architetto di Palermo Roberta Tumbiolo ha creato sulla parete del suo soggiorno una mappa di luce che lascia spazio all'interpretazione soggettiva

22

ACQUISTARE CASA IN TUTTA SICUREZZA

L'importanza della figura professionale del Notaio e il suo intervento nella contrattazione immobiliare

26

UN RICICLO CREATIVO PER UN DESIGN FANTASIOSO

Utilizzando oggetti di scarto e materiali in disuso, l'artista emiliano Luffer realizza dal nulla pezzi d'arredamento e di design insoliti e non convenzionali

30

UNA "PORTA" SUL MONDO DELL'IMPRENDITORIA REGIONALE

Sicurezza e qualità, le caratteristiche fondamentali alla base del lavoro portato avanti da Massimo Giovannini, fondatore della G. Emme Serramenti

32

REDAZIONE

Via La Spezia 49/F - Parma
0521 1812492

Giuseppe Tortorici
Paolo Fauci
Marcello Calzolari

Hanno collaborato

Angelo Naso
Francesco Bocchi
Giovanna Culicchia
Enrico Dei Nobili
Pietro Dei Nobili
Matteo Franchi
Alberto Maccini

INSERZIONISTI

Arteco
Studio Odontoiatrico
Dott.ssa Filomena Dei Nobili
Edilgroup
Bernazzoli Edilizia
Micratek
Colorificio Thecnocolor
Notaio Pietro D'Alessandro
G. Emme Serramenti
Domus Aurea

Impaginazione

Officine Grafiche Multimediali

Stampa

Torizzi srl
Via del Pozzetto, 16/A - Parma



home & people italia



*La soluzione per
sorrisi meravigliosi*

Ortodonzia invisibile linguale

Estetica e ringiovanimento labbra e tessuti periorali
con fillers di acido ialuronico LASER

Trattamento LASER per la cura definitiva della parodontite

Igiene e sbiancamento professionale

Protesi in ceramica metal free

Implantologia

Endondonzia

Chirurgia

Conservativa

Pedodonzia

Studio odontoiatrico

Dott.ssa Filomena dei Nobili

P.le Badalocchio, 5/A - Parma

Tel. 0521.988018

E-mail: fdeinobili@gmail.com



IMPRESA EDILE ARTECO, DALLA RISTRUTTURAZIONE ALLA BIOEDILIZIA

Siamo andati “sul campo” contattando un’impresa edile di Parma, Artecò, per indagare il mondo immobiliare osservandolo anche dal punto di vista più operativo, attraverso chi vive questo mondo costruendolo ogni giorno

Artecò è un’impresa edile che lavora da molti anni, principalmente su Parma. Com’è cambiato il modo di fare impresa nel corso della vostra attività imprenditoriale, dall’inizio ad oggi?

Per la nostra personale esperienza imprenditoriale, il modo di fare impresa si è radicalmente trasformato negli ultimi anni, sia sul piano tecnico che sul piano delle modalità di investimento. La crisi del mercato immobiliare ha aperto scenari che erano impensabili fino a una decina di anni fa. Da un lato, il crollo del prezzo dell’usato (collegato al rapidissimo consumarsi della situazione di crisi del mercato), unito ai bonus fiscali nell’ambito delle ristrutturazioni, ha favorito gli interventi sul patrimonio edilizio esistente. Dall’altro lato, l’evoluzione della normativa sui requisiti strutturali ed energetici delle

nuove costruzioni, unita all’evoluzione delle più recenti tecniche costruttive e impiantistiche, ha favorito lo sviluppo di un nuovo modo di concepire la casa, con standard davvero molto alti. In buona sostanza, più o meno all’improvviso, ci siamo trovati a lavorare o su piccoli interventi a basso contenuto tecnico ed economico oppure, all’opposto, su interventi molto consistenti e ad elevatissimo contenuto tecnico ed economico. E’ quasi scomparso dallo scenario della nostra clientela il segmento intermedio.

Accennavate al fatto che sono cambiate anche le modalità di fare investimento. Può chiarire?

Certo. Noi operiamo prevalentemente sul settore residenziale e a questo facciamo riferimento. Oggi noi evitiamo il

vecchio schema che ha la seguente sequenza semplificata: acquisto del terreno, progetto, costruzione e, infine, “speriamo che il cliente acquisti”. È uno schema che non funziona più o, perlomeno, funziona male.

Noi lavoriamo con una elevata personalizzazione del prodotto finale. Le fasi di progetto e decisione che portano al prodotto finale, sono vissute insieme al cliente, sia sulla piccola ristrutturazione che sulla grande villa. Questa è la nostra mission, il nostro carattere distintivo. Il “su misura” portato nell’edilizia non è più uno slogan, è una necessità, è il nostro standard.

Veniamo ad un caso concreto. Ci potete fare un esempio, raccontarci di un cantiere che più di altri può esprimere il vostro modo di fare impresa?

Premesso che, come detto, noi prestiamo la stessa attenzione e la stessa cura tanto al piccolo quanto al grande intervento (ovvero tutti i nostri prodotti meritano pari dignità e attenzione), possiamo mettere in evidenza un cantiere che ci ha dato particolare soddisfazione, ultimato quest'anno. Si tratta di una villa di ampie dimensioni (circa 270 mq oltre alle pertinenze), realizzata alle porte della città, in zona sud. La soddisfazione nasce in questo caso dall'aver avuto la possibilità, grazie anche alla lungimiranza e alla fiducia del cliente che ci ha seguito, di realizzare in concreto una costruzione con i più alti standard. Un vero e proprio manuale di innovazione e qualità. La sfida qui è stata quella di mettere in campo, in un solo immobile, un'incredibile complessità di soluzioni costruttive e tecnologiche tra le più avanzate. Parliamo di una costruzione in classe energetica A4, a un soffio dalla casa passiva.

Insomma, un edificio molto "difficile"
Affatto. Dipende da cosa intendiamo per difficile. La complessità deve rimanere a livello d'impresa, non deve essere trasferita al cliente che è il fruitore finale della casa. In realtà si tratta di edifici di uso elementare. L'edificio

intelligente è quello che non richiede alcuno sforzo nell'essere utilizzato. Le "difficoltà" devono essere interamente assorbite dalla fase iniziale di progettazione dell'edificio nel suo insieme, non possono essere trasmesse a chi deve vivere la casa. Il cliente deve ricevere un prodotto a basso impatto manutentivo, a basso fabbisogno/consumo energetico e alta performance, deve passare dal sistema estivo a quello di mezza stagione all'invernale con uno switch, avere un controllo semplice e immediato di ogni componente, dal clima all'illuminazione fino agli impianti di sicurezza.

Dettagli di questa costruzione?

Si tratta di una villa in bioedilizia, termine ormai fin troppo abusato, ma in questo caso davvero pertinente e centrato. Vi invito a visitare il nostro sito artecoparma.it nella sezione "bioedilizia" per saperne di più. Basti dire che ancora in molti associano alla bioedilizia un generico edificio in legno, più o meno stabile, più o meno sicuro, viene evocata l'idea di precarietà della capanna. Ridicolo davvero. Sul nostro sito come su molti altri ormai che affrontano il tema, viene messo in evidenza il contrario. Oggi l'edificio costruito in xlam è più sicuro in mate-

In apertura di articolo montaggio della copertura del blocco dependance / predisposizione falda per montaggio impianto fotovoltaico.

In questa pagina da sinistra a destra i titolari dell'impresa, operativi in cantiere; dettaglio della scala interna / gres tagliato a filo a 45° nell'incontroalzata-pedata / tinteggio a calce lucida.



ria antisismica, è più sicuro perfino per la resistenza al fuoco ed è la migliore scelta anche dal punto di vista commerciale perché questo è il futuro, e anche chi non condivide perché è ancorato alle vecchie tecniche costruttive è costretto a farci i conti. Tra dieci o vent'anni, il valore di mercato di questi edifici avrà una tenuta completamente diversa rispetto a quelli di vecchia concezione che ancora vengono proposti. Altro enorme vantaggio: i tempi di realizzazione sono estremamente contenuti. Questa villa, circa 300 mq edificati, solo in parte su due livelli, è stata completata e consegnata arredabile e vivibile in 7 mesi reali effettivi. Questo si è reso possibile perché i tempi vengono controllati in fase di progettazione. La fase di start-up dell'intervento, che include le attività progettuali e di pianificazione, sono alla base del successo finale e dell'efficienza di questa tipologia costruttiva. Noi, come costruttori, abbiamo il dovere di entrare con determinazione e competenza nella fase progettuale. Il progetto fa dunque i conti, da subito, con i temi esecutivi e costruttivi. Gli ambiti architettonico, strutturale e impiantistico insieme alle problematiche costruttive risultano già del tutto integrati e coordinati nel momento in cui si iniziano i lavori e si vanno a tracciare le fondazioni sul posto. La costruzione utilizza tutti sistemi a secco. Non ci sono lavorazioni tradizionali (in genere bagnate o umide) che richiedono tempi tecnici di asciugatura e risentono della stagione nella quale si svolgono. Questo consente non solo di avere una sequenza di lavorazioni più veloci e ravvicinate nella loro esecuzione ma, dato a nostro avviso più importante, permettono, al momento della consegna al cliente, di dare una casa già perfettamente salubre, vivibile. È incredibile quanto la sensazione di entrare in un edificio sano e asciutto sia immediatamente e chiaramente percepito da subito.

Soluzioni particolari adottate in questo immobile?

Numerose e forse anche troppo tecniche per essere elencate tutte. Abbiamo studiato e realizzato un sistema



perfettamente integrato tra involucro, impiantistica e dettaglio costruttivo. E non è un caso se indichiamo il dettaglio costruttivo al pari di involucro e impianti, perché è proprio il dettaglio costruttivo a garantire il buon esito dell'insieme. Ad esempio, l'attacco delle fondazioni con la struttura in xlam, il nodo struttura-serramento, la tipologia di oscuramento più o meno interferente con la struttura, la corretta stratificazione della copertura e delle contropareti, le forometrie, il controllo e l'azzeramento dei ponti termici e così via. Sono molti gli elementi non trascurabili e ognuno di essi è fondamentale per non pregiudicare tutto il resto. Le costruzioni in bioedilizia richiedono davvero un grande know-how, una grande preparazione teorica e maestranze ben istruite e di provata esperienza; non è una tipologia costruttiva che consente il fai-da-te né tantomeno l'improvvisazione.

Finiture di lusso?

Francamente noi dobbiamo badare di più al contenuto tecnico che, è pur

vero, non esclude poi una certa attenzione all'aspetto estetico. Tutta la complessità del processo realizzativo e delle sue componenti, alla fine, sarà vissuta quasi inconsapevolmente da chi abiterà la casa. Il dettaglio esecutivo scompare, si nasconde e lascia spazio alle superfici visibili che sono, in effetti, le finiture. Se io vivo la casa o vi entro come ospite, non vedo il nodo tra finestra, struttura e controparete, non mi preoccupo del fatto che il comfort ambientale è dato da un perfetto controllo tra temperatura, umidità e ricambio aria, vedo e noto piuttosto le superfici, pavimenti, rivestimenti, tinteggi, il rapporto tra luci e volumi. Noi per questo offriamo e proponiamo una vasta gamma di finiture, da quelle più note a quelle più innovative e di tendenza. Da un punto di vista comunicativo e commerciale questo è un aspetto importantissimo. Comunque, al di là delle nostre proposte, il livello di scelta delle finiture, da quelle tradizionali alle ultimissime sul mercato, dalla semplicità fino all'opulenza, è in definitiva un ele-

mento collegato più strettamente alle volontà del cliente che al nostro controllo. Noi evidentemente indirizziamo, consigliamo e sconsigliamo. Nel caso specifico di quest'ultima villa alla quale abbiamo accennato, riteniamo che il cliente, con il nostro supporto, abbia fatto scelte molto equilibrate. Il giusto peso tra estetica, costo dei materiali e funzionalità. C'è stata una forte convergenza tra noi e il cliente. Quando si crea questa sintonia l'esito di massima soddisfazione è garantito.

Biografia

indirizzo: **Arteco Group s.r.l.**
Via La Spezia 49/g Parma
Web: www.artecoparma.it

Nella pagina precedente dall'alto al basso dettaglio dell'oscuramento in alluminio a lamelle orientabili in fase di apertura; scorcio delle sistemazioni esterne con aiuola piantumata.

in questa pagina dettaglio del portico sud con travi lamellari a vista.





IL COLORE DI QUALITÀ

Colorificio Thecnocolor, per soluzioni durevoli e innovative: questo è il fondamento dell'azienda gestita da Alessandro Alfieri, attiva da oltre 40 anni nel territorio emiliano

Fondata nel 1975, Thecnocolor è un'azienda che, con la massima serietà e professionalità, si è inserita nel settore dei colori per l'edilizia, sia per quanto riguarda operazioni di restauro che di implementazioni nelle nuove costruzioni. Nel 2005 Alessandro Alfieri, dopo aver seguito con passione le dinamiche lavorative ed essersi formato all'interno dell'azienda familiare, prende in mano le redini della società convinto che i punti di forza di questa struttura siano la grande esperienza e la preparazione tecnica, conseguita con la costante presenza sui cantieri e vari attestati di specializzazione.

Il colorificio Thecnocolor si è distinto negli anni per il valore dei suoi lavori, partendo da sopralluoghi preventivi per arrivare a consulenze specifiche mirate ad offrire interventi di qualità permettendo di trovare la soluzione ideale a qualsiasi esigenza. I suoi prodotti sono idonei per ogni tipologia di lavoro relativo al recupero o al semplice decoro pensati sempre per resistere nel tempo. Il servizio che offre è eterogeneo, grazie soprattutto ai partner tecnici con cui collabora,

specializzati in ambiti diversi, dal restauro storico alle moderne nanotecnologie, malte tecniche e pavimentazioni in resina - microcemento.

Negli ultimi anni l'azienda ha sviluppato, in particolare, prodotti ecosostenibili a basso impatto ambientale e soluzioni antimuffa (cappotti termoisolanti, pitture anticondensa) per rispondere in modo esaustivo alle crescenti problematiche del territorio. Tra le ultime novità introdotte da Thecnocolor vi è una serie di paste concentrate di pigmento all'acqua sviluppate su tecnologia "COOL", ovvero in grado di riflettere la radiazione solare, in particolare la componente nella regione dell'infrarosso, per ottenere tinte, anche nei toni più scuri, a basso assorbimento di calore e quindi adatte per la formulazione di prodotti ad alta efficienza energetica.

L'azienda ha compiuto innumerevoli interventi in 40 anni, dando colore a moltissimi edifici di grande rilievo e prestigio, ma anche ad abitazioni residenziali e costruzioni di stampo commerciale come capannoni industriali o fiere. Tra gli interventi più importan-

ti, migliaia già realizzati sul territorio, sono sicuramente da evidenziare in modo particolare 3 strutture simbolo di Parma e dintorni: il Palazzo del Governatore di Parma, Il Palazzo Ducale di Colorno e il centro commerciale Fidenza Village.

Il Palazzo del Governatore di Parma è un luogo famosissimo nella città di Parma: costruito nella parte finale del 1200, è un edificio fondamentale per la cultura della città in quanto ospita ogni anno numerose mostre di arte moderna e contemporanea. Il colorificio, sotto la supervisione attenta di Alessandro Alfieri, ha deciso di portare avanti un'operazione di rinnovamento che portasse in seno l'idea di onorare e rappresentare la città di Parma. Si è trattato di un'operazione speciale, che ha avuto successo grazie all'impegno di molte persone; un palazzo importante e di prestigio è stato "ri-vestito" di nuova luce. Nello specifico è stato utilizzato l'Idrolit, una pittura alla calce per rivestimenti esterni, al quale è stato affiancato un Fondo di Collegamento, ideale come base sulla quale strutturare tutti i procedimenti di rivestimento.

Un'esecuzione che ha dato vitalità alla facciata rendendola ancora più calda e peculiare.

Il Palazzo Ducale di Colorno, ubicato nella splendida cornice della reggia che contraddistingue la cittadina omonima, lontana pochi chilometri da Parma, è un palazzo nobiliare posseduto in passato dalla famiglia Farne- se, tra le più importanti nel periodo rinascimentale. Un edificio storico che non ha bisogno di presentazioni, identificato da un colore che rappresenta il segno inequivocabile di appartenenza al territorio parmigiano. Per realizzare l'intervento è stato impiegato Grassello di Calce un rivestimento murale a base di calce grassa di fossa lungamente stagionata e perfettamente idratata, ideale nelle operazioni di restauro avendo eccellenti caratteristiche di traspirabilità e assicurando gli effetti estetici e cromatici delle tradizionali pitture a calce usate nel passato.

Fidenza Village è il centro commerciale situato poco fuori la cittadina di Fidenza. È un polo molto frequentato dagli amanti dello shopping, soprattutto nei weekend. Alessandro Alfieri ricorda in modo particolare quest'operazione; durante il sopralluogo iniziale hanno chiesto ai professionisti del colorificio di preparare preventivamente vari campioni di colore – esattamente 84 tonalità di colori – da abbinare all'intera struttura. Le prove sono state molte ed eterogenee anche in seguito, ma quello che voleva la committenza era raggiungere un risultato "alla moda" sulla linea di senso che rappresenta il "villaggio". È stata applicata in questo caso una pittura silossanica per esterni, il Thecnosil Q: si tratta di una pittura idrorepellente e traspirante, costituita da resine silossaniche di ultima generazione. Tra le sue migliori qualità vi è quella di non permettere all'acqua piovana di entrare nelle murature trascinandosi le sostanze aggressive; oltre alla spiccata idrorepellenza, possiede anche una struttura microporosa che permette all'umidità, presente nei muri sotto forma di vapore, di essere smaltita all'esterno.

Il risultato ottenuto dal colorificio

Thecnocolor su questi 3 edifici è quello di aver conferito loro una nuova vita attraverso il colore, attraverso un intervento che rispetta la linea e lo stile preesistente senza stravolgerlo.

In un settore ormai standardizzato l'attenzione ai particolari, la conoscenza del territorio, i prodotti di qualità, le conoscenze tecniche, l'innovazione e la grande serietà contraddistinguono un'azienda che ha fatto delle soluzioni personalizzate e durature il suo obiettivo primario. Insomma, un marchio di garanzia che da anni è a disposizione della città di Parma. E come suggerisce Alessandro Alfieri: "In 40 anni possiamo dire di averne fatte di tutti i colori!"

In apertura fronte del Palazzo Ducale di Colorno.

In questa pagina dall'alto al basso l'ingresso principale del Fidenza Village; particolare di una realizzazione in resina; tinteggio facciata.

Biografia

indirizzo: **Thecnocolor srl**
via Agostino Depretis 10
Parma

Web: www.thecnocolor.it





UNO SGUARDO AL PASSATO CON GLI OCCHI DEL MODERNO

Atelier 35, un gruppo di designer di Parma, ha realizzato un progetto che mira a riqualificare un'area commerciale storica della città, conosciuta da tutti come ex Uba Uba, ampliandone la struttura e donandole una nuova "pelle"

A volte guardarsi alle spalle non significa fare un passo indietro. Semmai, diventa un modo per regalare una nuova prospettiva su quello che è stato: è questo il senso su cui si fonda il progetto realizzato dal gruppo di architetti Atelier 35 e ha come obiettivo quello di trasformare, ripensandolo, uno dei luoghi più conosciuti della città di Parma, l'ex Uba Uba.

La scelta è ricaduta su un luogo storico, ma anche strategico e di grande impatto: si trova in via San Leonardo, sulla rotonda che porta all'autostrada Bologna-Milano, ed è uno snodo di forte traffico che gode di ampia visibilità. In passato veniva usato come

punto di ritrovo da tutti quelli che erano in procinto di entrare o uscire dalla città. Ed è questo quello che vuole offrire il progetto, ovvero la possibilità di recuperare un luogo di aggregazione intriso di storia. Un crocevia di passaggio per la città di Parma.

La struttura è di proprietà della società LUMA Spa ed è parte di un piano di riqualificazione richiesto proprio dai proprietari che prevede la ridefinizione dei quattro piani dell'edificio; ogni piano, di circa 900 mq, verrà ridefinito con una nuova divisione e un ampliamento di 250 mq che riguarderà la superficie al piano terra. La destinazione d'uso è commerciale, in linea

con la sua attuale funzione, e ospiterà medie e piccole attività di varie tipologie. Verrà creata una struttura che preveda la possibilità di accogliere diverse tipologie di clienti, regalando loro un'esperienza nuova all'interno di un luogo già preesistente.

Proponendo un design razionalista, l'opera si ispira alle linee guida del funzionalismo, basata sulla volontà del gruppo di architetti di far collimare estetica e funzione d'uso in modo armonico ma deciso. Il desiderio dei progettisti è quello di proporre un prisma impressionista che offra diverse sfaccettature e si proponga in modo eterogeneo agli utenti che vi si avvicinano. Questa scelta è orientata a sottolineare la relazione/contrapposizione tra natura e uomo, rappresentata perfettamente dall'inclinazione delle due superfici attraversate da

una diagonale: una infatti è rivolta verso il cielo, mentre l'altra guarda verso il centro urbano, e quindi all'uomo, in una dualità che non vuole dividere.

Una linea di pensiero che si traduce nella considerazione e applicazione di altre scelte di tipo stilistico e visivo; è innegabile il diverso colpo d'occhio che si ha approcciandosi all'edificio arrivando da due diverse direzioni: mentre raggiungendo la struttura dalla zona industriale si notano delle linee geometriche squadrate, venendo dal centro città si va incontro a una forma morbida e arrotondata, in linea con il senso del "doppio" che soggiace al progetto.

Sulla base di materiali preesistenti come il cemento e il vetro, elementi strutturali fondamentali, il progetto mira alla realizzazione di un monolite d'argento caratterizzato da un intreccio

In apertura prospettiva dal parcheggio.

In questa pagina lato arrotondato della struttura, rivolto al centro urbano.

Nella pagina successiva dall'alto al basso prospettiva notturna; lato squadrato, rivolto all'area industriale



cio di forme geometriche lucide: esagoni distribuiti su un'ampia superficie, come una pelle argentata, divisa da una linea netta che dà luogo a due superfici inclinate. Lo scheletro in vetro e acciaio è stato scelto per la sua facilità di applicazione e per le sue caratteristiche di leggerezza e comodità. Un'opera che costituisce un mix di design e funzionalità che riflette lo stile razionalista.

Biografia

Atelier 35 è un collettivo di professionisti che si occupa di architettura, design e grafica, fondato nel 2012 dagli architetti Guillaume Pacetti e Luca Rutelli. I loro percorsi si intrecciano tra l'Italia e la Francia, per poi convergere definitivamente a Parma. Il gruppo è completato da Anna Maria Luvoni, designer di interni, e Daniel Tornero, architetto spagnolo.

Mail: info@a35.it

Web: <http://www.a35.it>

Indirizzo: CUBO, Via La Spezia 90, Parma





Edilgroup San Polo srl e Bernazzoli Edilizia srl sono due magazzini siti nella provincia di Parma, nati e voluti fortemente da un gruppo di magazzini Edili di cui sono soci, il consorzio Edilgroup scpa.

Situati uno nella bassa parmense, mentre l'altro, Bernazzoli Edilizia srl alle basi dei colli parmensi; la clientela è principalmente basata su imprese Edili, ma ci rivolgiamo anche al privato, offrendo distribuzione di Stufe/caldaie a Pellet, piccola attrezzatura da Brico o con l'innovativo servizio di Tintometro che ci permette di realizzare pitture da interno e/o esterno del colore che il cliente sceglie tra milioni di colorazioni disponibili e di prepararla sul momento.

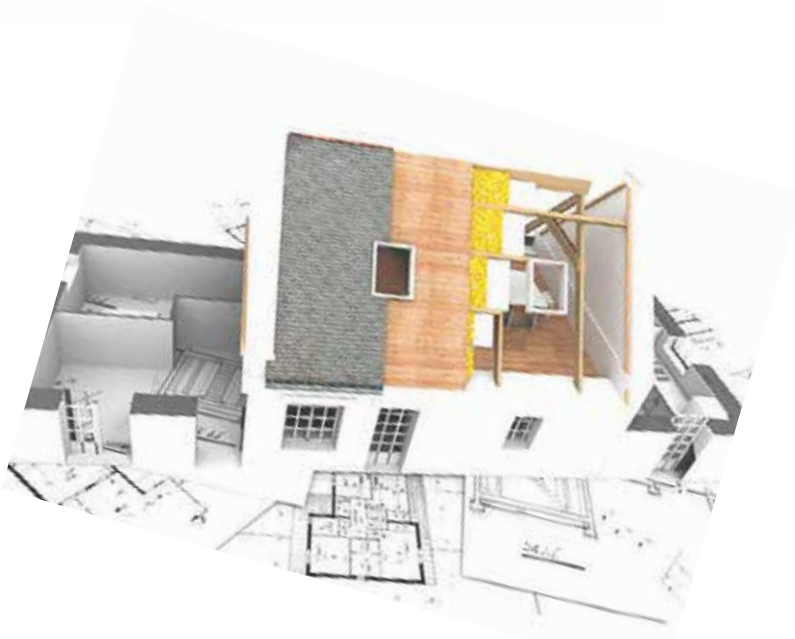
La collaborazione dei magazzini, seppur con storie diverse è la forza che ci permette di puntare all'innovazione, elemento necessario per poter essere Leader nel settore della vendita e della consulenza di soluzioni per l'edilizia.

Offriamo servizi di preventivazione gratuita, senza impegno, consegne con i nostri mezzi, e assistenza tecnica post esecuzione grazie ad ottimi rapporti con i partner commerciali, con collaboratori qualificati e di grande esperienza sia su cantieri o ove necessario al privato. Siamo in grado di supportare le imprese del settore in tutte le fasi/passaggi della realizzazione di edifici.

Trattiamo solo prodotti di prima qualità e certificati, disponibili sempre a magazzino o pronti su ordinazione in tempi celeri; tra i nostri fornitori più noti troviamo Kerakoll, Mapei, Torggler, Alfa Acciai, Fassa, Buzzi Unicem, Lecasistemi, Winkler, Monier, SaintGobain, Velux, Edilkamin,...

Ogni punto vendita ha personale altamente qualificato per supportare e rispondere alle esigenze della clientela, con soluzioni efficaci e mirate al caso; offre consulenza nell'innovativa edilizia sostenibile e del risparmio energetico o per la riqualificazione energetica di edifici già esistenti.

A disposizione dei clienti dal lunedì al venerdì ed il sabato mattina.



TRA LUCE E FUNZIONALITÀ



A Parma l'architetto Bruno Pierluigi Curti ha realizzato una villa residenziale dallo stile moderno traendo spunto dal razionalismo architettonico. La luce è il pilastro alla base del progetto

Esaltare la luce razionalizzando gli spazi: questa la visione alla base del progetto della villa residenziale progettata dall'architetto Bruno Pierluigi Curti. Una splendida costruzione nel prestigioso quartiere Sant'Eurosia, pensata traendo ispirazione dall'architettura razionalista.

Lo studio del progetto, come per ogni lavoro su commissione, parte sempre dai desideri del committente. Secondo Curti il compito essenziale dell'architetto è quello di sapere interpretare il messaggio trasmesso e trasformarlo in una proposta volumetrica e formale che arrivi a soddisfare i bisogni espressi in un quadro estetico e formale coerente con le richieste dell'utente finale.

In questo particolare edificio, le esigenze della famiglia, composta da quattro persone, sono il fulcro attorno al quale si compone il progetto, dove l'interazione degli spazi abitativi si sviluppa in modo funzionale. Il passo successivo è l'applicazione dell'idea negli spazi abitativi: la richiesta iniziale era quella di conferire luminosità agli ambienti della casa, di conseguenza il progetto rende la luce protagonista attiva e capace di definire gli spazi in modo netto ma armonioso, creando un filo conduttore a rilegare le funzioni dell'abitare. Il tracciato del lucernaio, di ispirazione razionalista, cuce l'assieme degli spazi che si organizzano lungo il suo per-

corso, e diviene in tal senso l'attore principale della scena abitativa: esso crea un segmento che dall'ingresso della casa la attraversa interamente, dando luogo a un'articolazione complessa di volumi, organizzata su un doppio livello.

Uno dei punti focali dell'intera opera è la volontà di creare una linea di continuità tra il living e l'esterno e viceversa. Come se le due zone fossero indistintamente inizio e fine, sia per una che per l'altra; un trait d'union invisibile che si può notare nell'importanza che ricopre ogni spazio, sia che interno che esterno, pensato per essere vissuto in pieno grazie all'ampiezza delle vetrate apribili che collegano silenziosamente il soggiorno e il giardino, permettendo la fruizione contemporanea di entrambi.

Il secondo livello della casa conferma le premesse del primo; infatti, è caratterizzato da ampie aperture in vetro filtrate da quinte murarie e fioriere. Queste ultime donano stilisticamente colore agli spazi, ma presentano anche una certa praticità, permettendo all'utente di usufruire della privacy necessaria.



In apertura l'intersezione dei volumi che formano il porticato ad est.

In questa pagina dall'alto verso il basso luci, colori, volumi, che caratterizzano la cucina; il gioco della luce nel soggiorno.

Per continuare la linea di senso sulla quale si basa l'intero progetto, sono stati scelti dei pavimenti in resina bianca lucida che ricoprono la maggior parte della superficie, eccezion fatta per gli spazi distributivi e le scale di accesso al piano superiore e la proiezione a del lucernario, che sono invece in pietra grigia color antracite lucida.

Per quanto riguarda la parte esterna della villa, i materiali scelti sono lastre di cemento, composte da un impasto con marmo bianco di Carrara, e pensate per una nuova finalità d'uso: solitamente utilizzate per essere apposte sul terreno, in questo caso diventano le pareti esterne della residenza. Di notte, l'effetto che regalano è quello di una frammentazione, di una smaterializzazione che gioca con le sfumature delle ombre proiettate dalle luci radenti; durante il giorno, invece, riflettono ancora una volta il colore bianco, peculiare nell'architettura razionalista.



Biografia

Bruno Pierluigi Curti nasce a Parigi nel 1961, dopo essersi trasferito a Parma, si diploma all'istituto d'Arte; frequenta e consegue la laurea in architettura all'università di Firenze. È un libero professionista dal 1993.



Nella foto in alto *ingresso della villa.*

Nella foto in basso *l'architetto Bruno Pierluigi Curti.*

Nella pagina a fianco *la composizione dei volumi lato Sud.*





PROTEGGERE UNA STRUTTURA DA 80.000 POSTI

Italchimica, azienda lombarda gestita da Emilio Bargigia, ha realizzato un grande lavoro di rivestimento sulle parti più importanti dello stadio San Siro di Milano. Il materiale utilizzato è stata la poliurea, applicata su una superficie di 13.000 metri quadrati

Garantire qualità e sicurezza: sono questi i concetti su cui si fonda Italchimica srl, azienda italiana leader nel settore dei rivestimenti e della produzione di resine per pavimenti. Fondata nel 1988 da un gruppo di tecnici specialisti nel settore dell'edilizia, si è affermata nel tempo per la qualità dei prodotti e dei servizi forniti.

È stata protagonista di un percorso di miglioramento costante ed è oggi un'azienda leader per fatturato, con importanti interventi in Italia e all'estero in paesi quali Spagna, Georgia, Turchia, dal 2014 ha attuato un processo strutturato di sviluppo internazionale che propone una presenza

costante e un servizio di vendita e di assistenza ai lavori anche nel periodo di post consegna. Il target di riferimento dell'azienda è eterogeneo: dalle imprese ai rivenditori specializzati, passando per i distributori, e sempre all'ingrosso.

Tra gli artefici di tutto questo c'è Emilio Bargigia, attuale titolare della ditta e membro originario della cordata di soci che nel 1988 ha creduto in un progetto vincente e longevo che si è sviluppato nel tempo grazie anche agli investimenti compiuti nello stabilimento di Opera, sede operativa dell'azienda. La struttura organizzativa si divide in più parti: la segrete-

ria gestisce i rapporti con i clienti e i fornitori, occupandosi degli ambiti relativi all'amministrazione e alla contabilità; il reparto ricerca e sviluppo svolge importanti mansioni all'interno di laboratori allo scopo di mantenere per ogni prodotto un livello di qualità e di controllo costante, soprattutto nel rispetto dei requisiti di sicurezza e conformità CE e ISO; infine la distribuzione, costituita da un'ampia rete di venditori e rappresentanti, attiva in tutta Italia e all'estero.

Uno dei loro interventi più importanti è stato realizzato sulla superficie di cemento dello stadio San Siro, importante struttura sportiva del comune di Milano che ospita ogni domenica migliaia di persone, soprattutto tifosi, ma che è anche teatro di molti eventi musicali e concerti che generano un'affluenza di fans molto consistente (fino a 80.000 persone).

La committenza ha richiesto che venissero rivestite e protette le parti relative ai corridoi di cemento che attraversano lo stadio; l'azienda ha inizialmente effettuato dei test su una



In apertura le rampe utilizzate dagli utenti per raggiungere gli spalti.

In questa pagina dall'alto al basso uno dei corridoi di cemento che ha subito l'intervento; anello arancio e porzione dell'anello verde con relativa copertura sui posti a sedere.

porzione dello stadio, nello specifico sul cemento delle tribune; successivamente al sopralluogo, si è optato per una soluzione che potesse essere applicata velocemente e abbastanza solida da resistere agli attacchi termici sin da subito. E la scelta è ricaduta immediatamente sulla poliurea, valutandola la migliore alternativa per contrastare l'usura della struttura causata dal suo costante utilizzo. La prima fase dell'operazione è stata quella di preparare le parti da rivestire attraverso l'uso di una malta per tappare le crepe e i buchi preesistenti. Nella seconda fase l'azienda ha impermeabilizzato 13.000 metri quadrati di cemento della costruzione tramite l'applicazione a spruzzo di una formulazione poliurea a base di MDI, miscela prodotta da Huntsman e appartenente alla categoria dei diisocianati e impiegato soprattutto per la sintesi di poliuretani, ideali come isolanti termici.

Un'operazione di grandi dimensioni su una struttura storica, che segue la linea di interventi che hanno caratterizzato e continuano a contraddistinguere il lavoro di Italchimica in Italia e in campo internazionale.

Biografia

Emilio Bargigia è a capo di Italchimica dal 1988. Al suo interno si occupa di tutti gli aspetti cruciali dell'azienda ed è una persona di riferimento riconosciuta da tutti gli addetti ai lavori

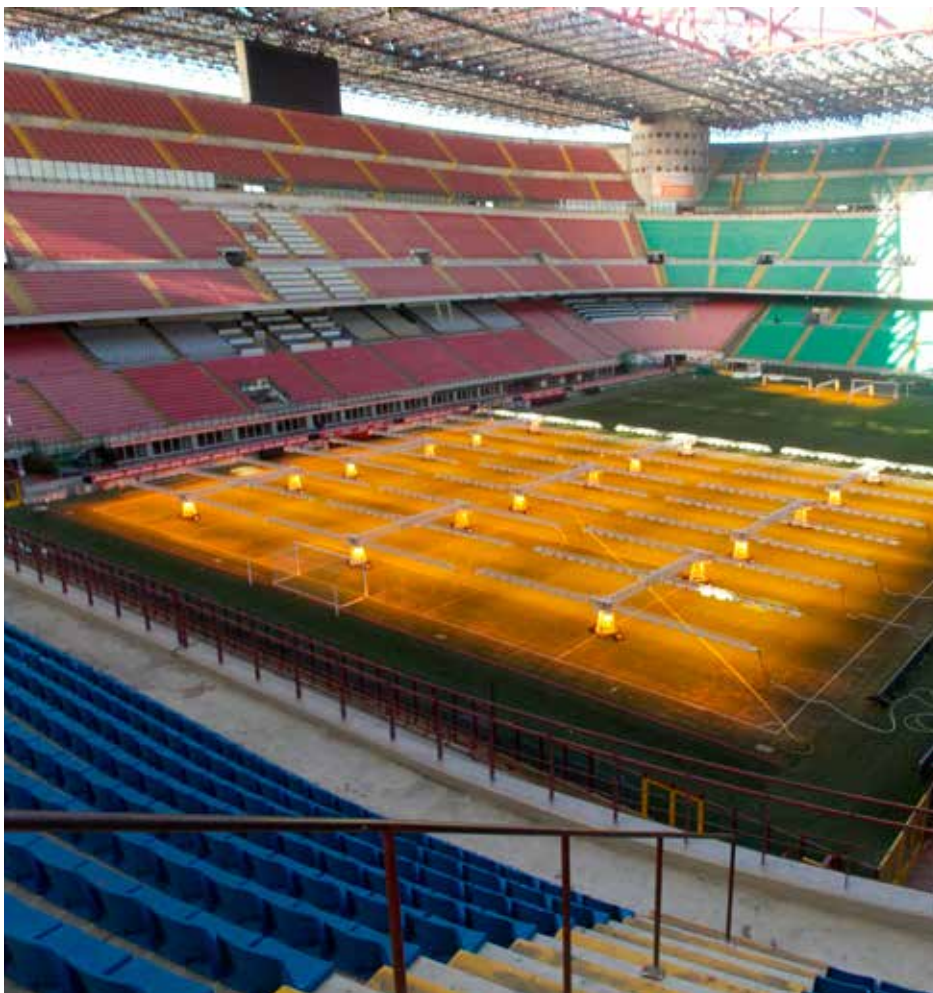
Mail: info@italchimicasrl.it

Web: www.italchimicasrl.it

Indirizzo: **Via Adda 15, Opera, Milano**

Nella prima foto in alto gli operai dell'azienda applicano il rivestimento sul cemento.

Nella seconda foto in basso prato irradiato artificialmente.





MICRATEK

COMPUTER & TECHNOLOGY

ASSISTENZA - VENDITA

Scegliere un PC e personalizzarlo
Riparare rapidamente il tuo Notebook
Configurare la tua rete LAN professionale

.....

Sono solo alcune delle possibilità che offriamo
Per tutto il resto passa a trovarci

.....

Via Nino Bixio, 149/A - 43125 Parma
Tel. +39 0521 1682038 - 392 6516840
info@micratek.it - www.micratek.it





QUANDO LA LUCE CAMBIA LE PROSPETTIVE

L'architetto di Palermo Roberta Tumbiolo ha creato sulla parete del suo soggiorno una mappa di luce che lascia spazio all'interpretazione soggettiva

Roberta Tumbiolo è una persona creativa. Come molti siciliani, d'altronde. È un architetto di Palermo che ha intrapreso molte vie per esprimersi. Dopo la laurea in architettura ha iniziato a interessarsi a diverse forme espressive: si è occupata di fotografia, allestendo mostre di cui è stata curatrice e progettista; si è cimentata con successo nel design e nell'artigianato, iniziando a creare gioielli personalizzati e realizzati a mano sulla base dei desideri e dei gusti delle persone. Questi oggetti sono il frutto di una ricerca iniziata nel 2003, per la quale Roberta si è cimentata in uno studio del settore di riferimento, estrapolandone tendenze e trend; nell'applicazione di queste idee ha agito volgendo lo sguardo al passato, puntando sui materiali e i

concetti della tradizione orafa. Un'attenzione che si è comunque tradotta in una produzione artigianale tecnica e dedicata, al di fuori dei classici schemi in serie e standardizzati. Nell'ambito dell'architettura ha collaborato con diversi professionisti del settore, progettando edifici commerciali e residenziali, passando dai piani di lottizzazione alle operazioni di recupero, fino a ideare progetti innovativi presentati in seguito alla Biennale di Venezia. Idee e spunti eterogenei che mettono maggiormente in risalto la poliedricità dell'architetto siciliano. Tra tutti questi suoi lavori, abbiamo voluto focalizzare la nostra attenzione su una realizzazione personale, quasi intima, che l'ha vista ridefinire un ambiente della sua abitazione di Pa-

lermo. La sua casa si trova in zona Uditore, nei pressi dell'autostrada, ed è un immobile degli anni '60 che è stato soggetto a un intervento di ristrutturazione e trasformazione, con l'implementazione di un nuovo sistema di illuminazione e di un nuovo impianto di climatizzazione canalizzato. L'appartamento ha una metratura di 100 metri quadrati e ha ricavato tanti vantaggi dall'intervento, soprattutto in ottica di luminosità degli interni. L'idea alla base di questa trasformazione è quella di voler rappresentare le sagome dei continenti presenti sul planisfero, attraverso l'utilizzo di grandi pixel inseriti nella parete della zona giorno. Questa parte della casa ne è diventata così il punto focale, e oltre a costituire una porzione del soggiorno,

è anche lo studio professionale in cui Roberta passa la maggior parte del suo tempo, lavorativo e non: è proprio qui che accade il processo creativo, qui tiene le sue riunioni di lavoro e ciò è dovuto anche alla presenza di componenti di arredo modulari che ne evidenziano la versatilità.

L'intervento racchiude un messaggio da interpretare all'interno di un gioco di luci alternate, piccole e grandi, che filtrano dal muro sull'esterno della palazzina. Soprattutto di sera, guardando la facciata del palazzo, si riesce a scorgere meglio il chiarore che filtra dalla casa e si proietta fuori creando un disegno luminoso, diventando quindi un tratto distintivo che l'architetto ripropone tuttora sul proprio biglietto da visita. Di primo acchito, la posizione di questi pixel realizzati in vetro cemento e la loro conformazione irregolare spazzano gli occhi che vi si avvicinano; è quindi di non facile intuizione l'intento dell'architetto, ma è proprio lo sforzo cognitivo che ne deriva a rendere ancora più interessante il progetto. Su questa linea



In apertura foto diurna della facciata esterna del palazzo.

In questa pagina dall'alto al basso foto interna della parete dove è stato installato il vetro cemento, la posizione degli oggetti indica il loro legame con un'area geografica del planisfero; Roberta Tumbiolo con indosso uno dei gioielli di sua realizzazione.



l'architetto di Palermo ha deciso di accostare a ognuna delle "porzioni di mondo", rappresentate dai vari elementi in vetro cemento, un oggetto proveniente da essa; alcune ospitano anche ricordi familiari in qualche modo connessi geograficamente.

Questa costituisce quindi la parte interattiva e giocosa della realizzazione: una mappa che diventa un puzzle in cui cambiare i pezzi quotidianamente. Non meno importante, la parte funzionale del progetto risiede nel poter usufruire quasi continuamente della luce, anche di notte, che si propaga negli ambienti in modo uniforme attraverso le trasparenze delle porte in vetro, elementi caratteristici dell'appartamento.

Si tratta di un progetto che in sintesi racchiude, nel complesso, la personalità dell'architetto; è la rappresentazione delle sue molteplici sfaccettature e della versatilità delle sue caratteristiche, le quali le hanno permesso di spaziare da un ambito all'altro senza mai perdere la propria identità.



Biografia

Laureata all'università di Palermo nel 2002, inizia a collaborare con vari professionisti, cimentandosi in diversi ambiti lavorativi. Ha realizzato gioielli, si è occupata di fotografia e la sua carriera è ancora in divenire

Mail: arch.robertatumbiolo@virgilio.it

Web: www.robertatumbiolo.it

Web: www.robertatumbiolo.it

Indirizzo: **via Giuseppe Giusti 3, Palermo**



In questa pagina dall'alto al basso disimpegno di passaggio tra l'ingresso e il soggiorno dell'abitazione; foto notturna della facciata e relativo gioco di luci che filtra fuori dall'appartamento.



Via Agostino Depretis 10, Parma
0521 994305 - www.thecnocolor.it



ACQUISTARE CASA IN TUTTA SICUREZZA

L'importanza della figura professionale del Notaio e il suo intervento nella contrattazione immobiliare

Il coordinatore della rivista, chiedendomi di contribuire a questo numero con un articolo sulla “casa”, certamente pensava alla qualità giuridica della casa e al contenuto di legalità di essa.

La proprietà immobiliare è una realtà complessa, la cui struttura è costituita da molti fattori, diversi e convergenti, e che richiede lavoro, risorse finanziarie e bisogno di legalità.

Per legalità intendo: il complesso di regole e norme che inserisce nell'opera dell'ingegno, del lavoro e dell'economia, il crisma del Diritto; la sistematizzazione giuridica di quei negozi nei quali è necessaria la salvaguardia e la tutela degli interessi di ciascun agente; la corresponsione dell'interesse particolare all'interesse generale, quando questi interessi interagiscono.

La proprietà immobiliare viene finan-

ziata, acquistata, donata, ereditata, trasferita, attraverso specifici negozi giuridici della cui legalità è responsabile e garante è il Notaio.

Una sera mi accadde di rivedere il film “Non ci resta che piangere” di Benigni e Troisi. E' un racconto di personaggi e paradigmi anche attuali che si svolge in un'elegante e divertente trasversalità temporale. Mario e Saverio, protagonisti del film e uomini del nostro tempo, rincorrendo il 3 agosto 1492 al fine di impedire la partenza di Cristoforo Colombo per “l'America”, incontrano Leonardo da Vinci e, sprovveduti e velleitari docenti di modernità, progresso e tecnologia, commissionano a Leonardo un treno a vapore, che di lì a poco sarà loro consegnato finito e funzionante.

La scena rappresenta artisticamente tipi umani e modalità psicologiche universali. Tanto svagati, approssima-

tivi e sbilenchi sono Mario e Saverio; tanto attento, preciso, ordinato e logico è Leonardo.

E per una deriva della fantasia e della memoria mi sovvenne che Leonardo era cresciuto tra gli scranni, i libri e scaffali del padre e del nonno, entrambi notai fiorentini. E pensai che l'ordine raziocinante e concreto di Leonardo avesse in qualche modo fondamento nella severa formazione assimilata negli studi professionali del nonno e del padre.

Il mio entusiasmo per l'ottima formazione pedagogica, di genesi notarile, di Leonardo, durò ovviamente poco, ma non fu inutile. Mi rimase il concetto di “ordine raziocinante, concreto e finalizzato”.

Ogni attività umana è tessuta nell'ordine e nella concretezza.

L'attività e la funzione del notaio è di dare ordine e concretezza giuridica

alla volontà di parti autonome e di attribuire a quelle il crisma della Pubblica fede.

La Pubblica fede è un'essenza ed ad un tempo un corollario; è un modo di certezza ufficiale che assume valore e funzione di prova.

Valore di prova, tanto considerevole che per negarla è necessaria una querela di falso. Funzione di prova, tanto importante da costituire pragmaticamente un utilissimo filtro versus la conflittualità giudiziaria.

Una delle operazioni notarili che ha lo scopo di attribuire Pubblica fede attiene alla constatazione della veridicità delle persone, dei fatti e dei documenti, evitando il pericolo del falso e del raggirio.

Altra operazione è quella di adeguamento: la traduzione/interpretazione/organizzazione della volontà delle parti in atti conformi, nella sostanza e nella forma, alle regole dell'ordinamento giuridico.

Il Rogito, infatti, è "atto di notaio", e ciò significa che l'atto pubblico è la risultante di un processo di verifica, svolto, redatto e firmato dal Notaio, nella veste di Pubblico Ufficiale, e di interpretazione e adeguamento giuridici delle volontà e dei progetti delle parti, e comporta da parte del Notaio

un'opera di spiegazione, di chiarificazione e di consiglio. Il Notaio realizza questa opera in due fasi: attraverso incontri preliminari con le parti che consentano di individuare il percorso e soluzioni migliori per l'acquisto dell'immobile, sotto l'aspetto civilistico e fiscale e, successivamente in sede di stipulazione dell'atto di acquisto, mediante una completa spiegazione delle conseguenze e degli effetti delle clausole contenute nel contratto di acquisto o di finanziamento.

Così l'attività e la professionalità del Notaio si realizzano in una dimensione giuridica e umanistica, applicata alle determinazioni patrimoniali e alle imprese dei privati; dimensione che si estende, altresì, in altri ambiti, precipuamente pubblici, quali il contrasto all'evasione fiscale ed al riciclaggio, nuovi reati del nostro tempo.

Altre operazioni che precedono o fanno seguito al rogito, e che sono imposte dalla legge al Notaio, riguardano:

- il compimento degli adempimenti necessari alla piena efficacia degli atti immobiliari, quali la registrazione e trascrizione nei Registri Immobiliari, la voltura catastale, i controlli ipotecari e catastali volti a verificare l'appartenenza dei diritti a coloro che ne vorrebbero disporre e l'inesistenza di

In apertura il nuovo profilo di Milano ereditato dopo l'Expo.

In questa pagina il notaio Pietro D'Alessandro e l'ingresso del suo studio.





irregolarità o formalità pregiudizievoli all'acquirente (ipoteche, pignoramenti, sequestri e altro);

- la liquidazione, riscossione e versamento delle imposte relative agli atti notarili, dopo aver individuato il regime fiscale, la base imponibile e l'aliquota applicabili;

- la conservazione degli originali degli atti rogati.

Desidero aggiungere un dato non molto noto al grande pubblico, quello relativo ai controlli sulla attività del notaio:

- il primo controllo ha una funzione deontologica e comportamentale ed è espletato dal Consiglio Notarile del distretto. E' un controllo interno assai meritevole in quanto tiene alto e stabile lo stile e il decoro della professione notarile;

- il secondo controllo si realizza ogni 4 mesi ed è espletato da un Organo dello Stato, l'Agenzia delle Entrate, che verifica che tutti gli atti ricevuti dal singolo Notaio siano stati registrati e che siano state regolarmente versate le imposte e le tasse versate dai clienti;

- il terzo controllo viene espletato da altro Organo dello Stato, l'Archivio Notarile Distrettuale. Ogni due anni

ciascun atto rogato da ogni singolo Notaio viene ispezionato e controllato dall'Archivio Notarile ed eventuali irregolarità e violazioni vengono segnalate agli Organi competenti per l'applicazione delle relative sanzioni, anche di carattere penale. Il controllo dell'Archivio Notarile impedisce che possano avere validità atti o clausole di essi contrari alla legge. Ciò determina un duplice effetto di garanzia: per lo Stato evitando che entrino surrettiziamente nel sistema atti illegali; per i cittadini evitando o riducendo grandemente le potenziali liti giudiziarie aventi ad oggetto vicende economiche consacrate in atti notarili. E', questa, una modalità di controllo esterno alla attività del Notaio: libero professionista e Pubblico Ufficiale ad un tempo. Attività di controllo unica in Italia. Questo controllo regolare e sistematico, non a tantum, non a campione, ma su ciascun Notaio e su ciascun atto, ha una straordinaria importanza ed efficacia, perché continua ad espletare legalità, e perché tiene desta, per la coazione e l'imperio del controllo, la consapevolezza nel Notaio di essere portatore di una terzietà inviolabile.

Il Notaio, infatti, nella totalità della dimensione operativa che gli è propria, è essenzialmente terzo tra i cittadini che intraprendono commerci e impresa, tra i cittadini e lo Stato, tra gli interessi particolari che interagiscono, tra l'interesse particolare e quello generale, tra la volontà e l'interesse dei singoli e l'ordinamento giuridico.

La terzietà di alcune funzioni statuali è la grande priorità dello Stato di Diritto ed è, sin dall'antichità, tra le questioni centrali per lo sviluppo di civiltà, giustizia ed eguaglianza.

La letteratura ha narrato innumerevoli storie di violenza del forte e di sofferenza e rovina del debole, sempre accompagnate all'iniquità di chi avrebbe dovuto garantire giustizia.

Esiòdo, nel poemetto "Le opere e i giorni", racconta la lite giudiziaria che ebbe con il fratello per l'eredità paterna, perduta a causa della prepotenza di questo e della corruzione dei giudici. Nell'apologo "Lo sparviero e l'usignolo" narra poeticamente la ferocia del più forte e la sofferenza del debole, fatalmente destinato a soccombere per la mancanza di "giudici saggi". In pochi versi Esiòdo dice una realtà di sempre: "Uno sparviero, che aveva

fra l'unghie un canoro usignolo, e per le nubi così lo recava ghermito duramente, gli disse: "Gemi, tapino? Perché? Ti stringe uno molto più forte: andrai, benché tu sia valente cantor, dov'ei brama. Di te faccio banchetto, se voglio, se voglio, ti lascio. Chi faccia a faccia vuol lottar col più forte, è uno stolto: vincer, non vince; ed oltre lo scorno, gli tocca la doglia".

"Vi sarà un giudice a Berlino!", invocava il mugnaio di Potsdam, depredato della sua acqua, della sua terra e del suo mulino dall'avidità del potente signorotto e dalla partigianeria dei giudici.

Demostene cominciava a sviluppare, adolescente, le sue doti di oratore e poi di giurista, difendendo i beni paterni insidiati dagli zii tutori, tanto avidi quanto incontrollati.

Il conflitto patrimoniale, che la Storia e la letteratura dell'antichità ci racconta, ha la caratteristica costante di poter essere affrontato soltanto con le armi incerte dell'etica e dello scontro giudiziario, mai da una struttura terza, governata e controllata dalla legge.

Nella modernità, invece, a causa della crescente e complessa interazione tra società, cittadino e Stato, tra democrazia ed economia, la garanzia di legalità e imparzialità è affidata ad operatori di Diritto, ai quali viene attribuita la qualità di essere istituzione terza, indipendente, e soggetta a rigidi controlli.

Il Notaio italiano è tra quelle istituzioni sin dal marzo del 1803, al culmine della strutturazione giuridica dello Stato moderno ed al punto alto dell'egemonia e della cultura Illuminista.

Biografia

Pietro D'Alessandro, laureato all'Università Cattolica di Milano, è stato Avvocato in Milano. E' Notaio in Parma dal 2011. E' membro del Consiglio direttivo dell'Ufficio Notarile Associato che si occupa delle Esecuzioni Immobiliari e delle Procedure Fallimentari e della consulenza ai cittadini, e della Delegazione provinciale del F.A.I. (Fondo Ambiente Italiano) di Parma. E' autore di pubblicazioni in materia di diritto societario, delle successioni e dei contratti.

Mail: info@notaiopietrodalessandro.it

Web: www.notaiopietrodalessandro.it

Indirizzo: **Strada Farini n. 5, Parma Tel. 0521.391423 - 0521.1800654**



Nella pagina precedente lo studio del notaio Pietro D'Alessandro.

In questa pagina il centro di Roma.

UN RICICLO CREATIVO PER UN DESIGN FANTASIOSO

Utilizzando oggetti di scarto e materiali in disuso, l'artista emiliano Lufer realizza dal nulla pezzi d'arredamento e di design insoliti e non convenzionali

Riutilizzare oggetti e materiali dismessi sta ormai diventando il trend del momento in molti ambiti della quotidianità, soprattutto in un'ottica di sostenibilità ambientale sempre più apprezzata. Questo orientamento ha preso piede nelle arti in genere, ma anche nell'espressione concreta di una passione che poi diventa mestiere.

Premesse necessarie e indicative per introdurre uno degli artisti italiani più attivi in questo senso: si trova in Emilia Romagna, a Parma, e il suo nome è Lufer, nome d'arte di Luca Ferraglia, inventore di vere e proprie opere d'arte ecosostenibili. La sua ispirazione si accende negli anni '80, quando inizia a inoltrarsi nel mondo dell'arte attraverso un percorso che lo vede sperimentare

i codici e i linguaggi espressivi della pittura e della scultura – sono diverse le opere realizzate in questo senso. In parallelo sviluppa una nuova visione d'insieme: dove c'è un oggetto in disuso, uno scarto industriale, lui vede la possibilità di poter creare una nuova struttura di senso, assegnandole una nuova funzione; in sintesi, dà una nuova vita a cose che altrimenti finirebbero nell'immondizia.

Lufer si è distinto nel tempo anche per la creazione di oggetti dal design particolare e non convenzionale; sono evidenti in essi le caratteristiche personali dall'artista nato a Langhirano: l'uso del colore e di forme bizzarre, legate comunque a una funzionalità di base che conferisce un certo grado di razionali-

In questa pagina "ai gemelli piace la lampada di Lufer".

Nella pagina a lato in senso orario "la gran seduta e il gran tavolo", "askio e il suo doppio" e "rimflowerslight & ancornetto".





tà al componente d'arredo. I materiali utilizzati sono diversi ed eterogenei, sia per il modo in cui vengono trattati sia per l'esito della loro trasformazione.

Nel tempo, le sue creazioni sono state esposte in diverse città italiane all'interno di mostre riguardanti il tema del riciclo creativo. Al di fuori dell'aspetto esclusivamente artistico, le sue sculture riciclate possono essere considerate a tutti gli effetti componenti d'arredo ricercati dai clienti e qualche volta richiesti su commissione. Tra la varietà del suo portfolio, abbiamo analizzato nel dettaglio 3 suoi oggetti di design molto conosciuti:

Rimflowerlight

Creata nel 2010, la Rimflowerlight è un'eccentrica lampada dal design estroso e sorprendente, realizzata assemblando gli scarti di un'automobile: sono stati usati dei cerchioni che attraverso un trattamento di piegatura hanno assunto la forma di un fiore, esattamente un trifoglio, ed è il fulcro sul quale si sviluppa l'intera opera. Gli altri materiali utilizzati sono plastica, legno e parti in acciaio e i colori sono vari e possono essere applicati sulla base delle preferenze personali. Una

piantana colorata ideale per ravvivare contesti particolari, come living e ambienti dallo stile industriale.

La Gran Seduta

La Gran Seduta, facendo leva sulle fattezze regali di un trono, è una seduta che rimanda alla storia locale della città di Parma e della regione emiliana, in generale: infatti, è composta dalle due metà di una forma di parmigiano finta, in plastica, entrambe corredate di cuscino; mentre una metà costituisce la base sulla quale sedersi, la seconda metà va a costituire lo schienale. Le altre parti dell'opera sono ricavate da scarti di caffettiera, utilizzati per unire la seduta alla base di terra, che è invece fatta con il disco dei freni in ferro.

La tavolozza

Come da titolo, si tratta di un tavolino a forma di tavolozza composto da una base in vetro dipinta a mano, che racchiude il chiaro intento di voler rappresentare la varietà dei colori utilizzati nell'arte della pittura. Il concetto alla base dell'opera è nel voler proporre un design diverso, che sia una valida alternativa alle classiche forme



dei componenti di design industriale. Le altre parti sono state realizzate con ghisa e acciaio e costituiscono il piedistallo alla base della creazione.

Queste opere sono state pensate in modo autonomo e sono allo stesso tempo oggetti d'arte e oggetti di design. Questa è l'anima del riciclo creativo: partire dal preesistente per arrivare a creare nuove prospettive, nuove funzionalità.

Biografia

Luca Ferraglia, in arte Lufer, è nato a Langhirano nel 1962. Attualmente vive e lavora a Parma. Il suo laboratorio si trova nel centro di Parma, in Borgo Scacchini, ed è in procinto di aprire un spazio espositivo in viale Fratti.

Mail: info@luferart.com
Web: www.luferart.com
Indirizzo: Borgo Scacchini 3, Parma

UNA “PORTA” SUL MONDO DELL’IMPRENDITORIA REGIONALE

Sicurezza e qualità, le caratteristiche fondamentali alla base del lavoro portato avanti da Massimo Giovannini, fondatore della G. Emme Serramenti

G. Emme Serramenti è un’azienda presente da anni sul territorio emiliano, che lavora per garantire ai suoi clienti un alto livello di qualità e sicurezza. Specializzata nel settore del commercio e dell’installazione di serramenti esterni e porte interne, propone un vasto assortimento di serramenti in legno e PVC, porte interne, porte blindate, inferriate, zanzariere e maniglie delle migliori marche.

Massimo Giovannini ne è il titolare e fondatore e rispecchia in pieno l’essenza dinamica di questa macchina lavorativa, che ogni giorno si mette in moto per sviluppare un servizio attivo a Parma e dintorni; le sue caratteristiche e i suoi studi commerciali lo hanno spinto a intraprendere la carriera imprenditoriale e aprire un proprio punto vendita di successo. Al suo interno, oltre a occuparsi della parte amministrativa e dei rapporti clienti/fornitori, segue personalmente i suoi

collaboratori in tutte le fasi, dalla vendita alla posa in opera. Sotto la guida significativa di Massimo, i componenti dell’azienda svolgono mansioni fondamentali e funzionali al servizio: Fabiana Turchi è la responsabile commerciale del settore infissi; Marco Grignaffini è il responsabile del rilievo misure; Rosella Percudani si occupa invece del settore tende e complementi d’arredo. Elementi imprescindibili per il meccanismo della struttura. Tra i molti prodotti offerti dall’azienda, hanno molto riscontro i serramenti in PVC, oltre a porte blindate e inferriate, utilizzati soprattutto nella fase di ristrutturazione, diventata un trend consolidato nel 2016 e destinato a ripetersi nel 2017 grazie al bonus fiscale previsto dalla normativa vigente. La loro applicazione avviene con la sostituzione del vecchio telaio, con o senza la necessità di opere murarie. I prodotti trattati sono di aziende ita-

liane e di altissime livello, dalla Nurith per quanto riguarda le finestre a Dierre relativamente alle inferriate e alle porte blindate. Non mancano inoltre soluzioni come portoni basculanti e sezionali, oscuranti, persiane e frangisole.

I clienti che scelgono l’azienda situata a Lemignano di Collecchio vogliono usufruire di un servizio totale – a partire dai rilievi e dai preventivi, entrambi gratuiti - che li accompagni sin dall’inizio, dalla fase di consulenza alla scelta dei materiali, fino all’installazione finale. Ma non finisce qui: è presente un eccellente servizio di post vendita del quale è possibile usufruire per qualsiasi necessità.

Insomma, un’azienda fortemente radicata nel territorio, reattiva e competente, con persone ambiziose e desiderose di raggiungere ottimi risultati attraverso il lavoro. È questa la strada del successo.



In questa pagina uno spazio dello Showroom.

Il tuo serramento a portata di mano

G. Emme Serramenti



RIVENDITORE AUTORIZZATO DELLE MIGLIORI MARCHE DI:

- Serramenti in PVC, legno e legno alluminio per risparmio energetico
- Persiane, scuri, avvolgibili, frangisole e tende oscuranti
- Porte interne
- Porte blindate
- Basculanti e Sezionali
- Inferriate a battente e a scomparsa
- Zanzariere
- Sistemi di antifurto senza fili

PRIMA

L'ALTRA FINESTRA

by Nufit

Strada Privata dell'Industria, 1
Lemignano di Collecchio - PR
Tel. 0521 804709

commerciale@gemmesrls.it
www.gemmesrls.it

ORARI DI APERTURA

dal martedì al venerdì 8:30/12:30-15:00/19:00

sabato mattina 8:30/12:30

Giorni di chiusura: lunedì e sabato pomeriggio

DOMUS AUREA

PROFESSIONISTI IMMOBILIARI

La sicurezza di vendere, la tranquillità di acquistare ...

casa.

www.gruppodomusaurea.it